

800

La presente compra vendita e stata convenuta
e accettata per il prezzo di lire ottanta
to La Signora Signora Marianna
Crispi di cui e' avuta ricevuta in moneta
di corso legale nel Regno del Sig. Gio:
seppe Russo, a cui restava anco e vale
in quietura.

Le spese di quest'atto sono accise comuni
delle parti.

La Signora Crispi di cui e' avuta
saper firmare per essere analfabeta.
E richiesto in istato ricevo quest'atto, scritto
da me da me letto di unita coll'inserto
alle parti in presenza dei testimoni
che si sottoscrivono coi Sigg. Crispi,
Russo e me Notaro.

Costa quest'atto di un foglio di carta
scritto in linee ottantasei.

= Gaetano Crispi = Russo Giuseppe =
Crispi Antonino teste = Marianna
Gaetano teste = Dottor Vincenzo Di Giovanni
in Notaria in Scibera. Specifica come
dall'originale. E. di Giovanni

Alligato
V. Signori Presidente e Giudici

Del Tribunale di Sciacca

Il sottoscritto nell'interesse di coniugi
Crispi Marianna fu Serafino e Gaetano
Crispi fu Filippo, espono:

Per contratto autentico del 24 febbraio
1700 rogato sotto sig. al n. 634, la Crispi
si apposti in Scibera, tra l'altro, tre case a
pianturensi, site in Scibera, Cir. Palermo,
due contigue, delle quali una in via Colletti
di F. 40 e in via Ferrone F. 31 l'altra
confinante con le case di Vincenzo Scibera,
di Bergamo Pasciuta e con le vie suddette,
la terra in via Colletti F. 36, contigue
alle case del detto Pasciuta, di Gaetano
Rosalba e degli eredi di Giuseppe Scibera,
repartate in catone all'art. 397 sotto nome
di Crispi Jac. Francesco fu Filippo, due
con l'imponibile di L. 12,50, l'altra
con l'imponibile di L. 7,75, del prezzo
complessivo di lire quattrecento.
Rovesci agricoli di unita, come consta
dal certificato del Sindaco di Scibera,
e la lunga dispendiosa cura cui e' stata
assoggettata la Crispi a causa del rumore